La soppressione del comprensivo Verga è ineluttabile? “Riattivazione posticipata al 2024”

“La riattivazione dell’istituto Verga potrebbe essere posticipata all’anno scolastico 20242025”. A dirlo è Michele Mangiafico (Civico 4) che mostra una recente nota del direttore generale del ministero dell’istruzione in cui si citano “problemi non risolvibili di natura amministrativa, organizzativa e tecnica”. Nonostante l’ordinanza del Tar di Catania che aveva sospeso il provvedimento della Regione con cui si disponeva la soppressione dell’istituto comprensivo di Siracusa, pare purtroppo scontato il finale con lo smembramento in tre tronconi della scuola di via Madre Teresa di Calcutta.

Il 7 settembre udienza al Cga di Palermo: ma quale che sia il pronunciamento, non ci sarebbero più i tempi tecnici per intervenire prima dell’inizio dell’anno scolastico (13 settembre). L’avvocato Domenico Trapanese, incaricato dal Comune di Siracusa della difesa dell’istituto Verga, torna a segnalare i ritardi della Regione e la tardiva esecuzione dell’ordinanza del Tar che sarebbe alla base della mancanza del codice meccanografico e dell’attuale stasi che blocca insegnanti, studenti e le loro famiglie.

“Eravamo stati indirettamente e maldestramente tacciati dall’assessora comunale alla Pubblica istruzione di voler aprire un caso che non c’era. A distanza di 34 giorni siamo noi a dover tacciare l’assessora comunale di bugie perché lungi dall’essere risolto, il problema del Verga è tutt’ora in piedi e il caso esiste. In Italia prevalgono burocrazia e lungaggini”, carica Mangiafico.

“Intendiamo mobilitare ogni forza politica, civile,

associativa e istituzionale che intenda riprendere il filo della battaglia civile iniziata di fronte all’istituto a febbraio scorso, affinché non vincano – conclude Mangiafico – l’incapacità e i pasticci amministrativi e burocratici, ma le ragioni della correttezza e dell’importanza di questa nevralgica istituzione scolastica”.